



*“Sport di tutti: sport per tutti”*

1999

Quando parliamo di sport pensiamo a categorie, campionati, classifiche, premi, vittorie, sconfitte, ma in questo modo escludiamo una grandissima fetta di persone, quelli che non fanno sport, quelli che lo praticano ad un livello non sufficientemente alto e che vengono eliminati da questo mondo, le persone scartate a priori come chi ha disabilità o difficoltà. Ma se lo sport è bello ed importante per la salute e per la crescita della persona, per l'equilibrio psico-fisico, è naturale pensare che lo sia per tutte le persone, quindi non solo per una categoria ristretta, i campioni, quelli bravi. Per questo si vuole approfondire insieme, nel gioco, e lo si vuole dimostrare nelle piazze e nelle strade, che lo sport è di tutti e per tutti, adattandolo alle diverse esigenze.